

29^a**domenica ordinaria**

20 ottobre 2013

Prima lettura

Es 17,8-13

Seconda lettura

2 Tm 3,14-4,2

Vangelo

Lc 18,1-8

La liturgia di oggi ci offre di riflettere su un tema particolarmente caro all'evangelista Luca, il **tema della preghiera**, offrendoci alcuni compagni di strada.

Nella **prima lettura** incontriamo Mosè, ritto sulla cima del monte con le mani alzate, per sostenere il bastone di Dio. La sua debolezza simbolizza la radicale povertà umana, che soltanto nel riconoscimento della presenza di Dio e nel fiducioso abbandono alla sua potenza può trasformare l'impotenza in grido.

Nel **Vangelo** una vedova anonima ci insegna il valore della paziente perseveranza, capace di trasformare il grido umano nel luogo dell'intervento di Dio.



«... dato che
questa vedova
mi dà fastidio,
le farò
giustizia...»

Luca 18,5

*Nella **seconda lettura**, infine, il Pastore svela a Timoteo – e a noi con lui – l'esito della perseveranza nella preghiera: il radicarsi nella Parola per essere trasformati in parola di salvezza per il mondo.*